

APRILE 2025

N8/2025

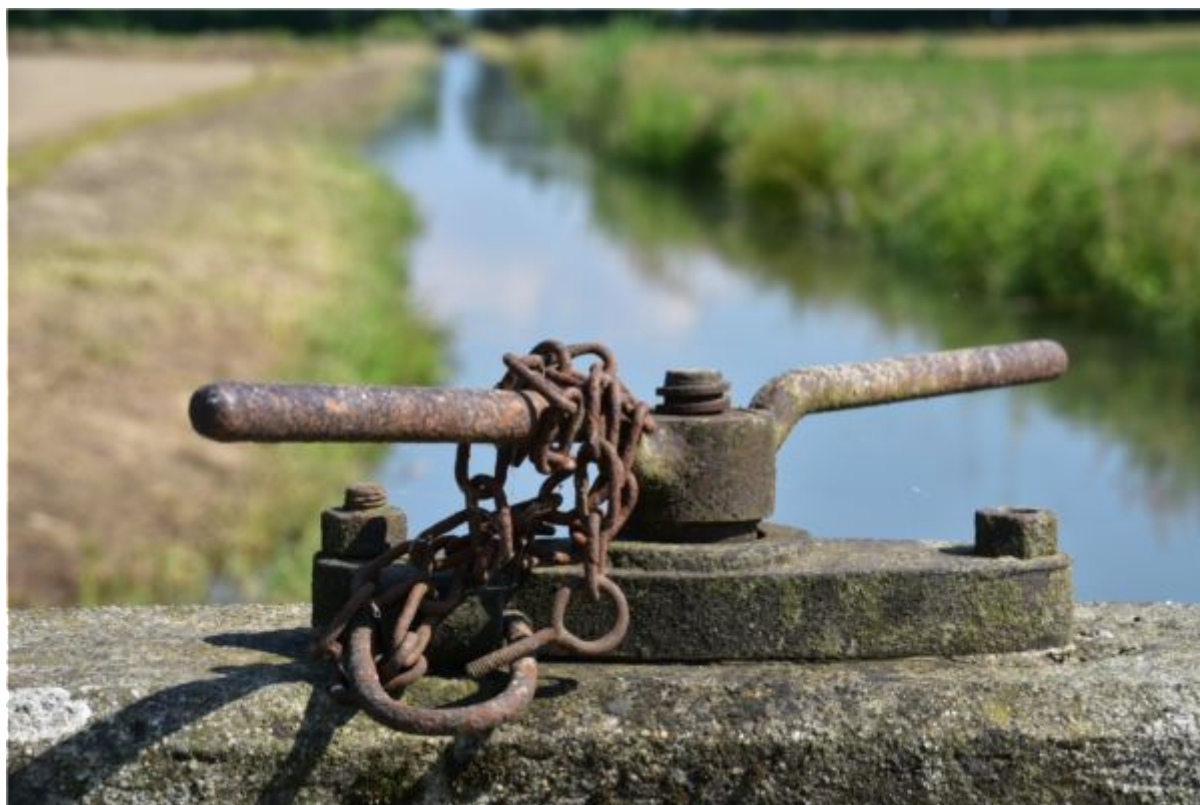


In questo nuovo numero della Newsletter di Confagricoltura Pavia troverete le attività sindacali del mondo Confagricoltura e tutti gli aggiornamenti tecnici e fiscali.
Auguriamo a tutti una buona lettura!

INDICE ARTICOLI

- 1) RISORSE IDRICHE, CONFAGRICOLTURA AL TAVOLO REGIONALE: “ORA CHE L’ACQUA C’È, È IL MOMENTO DI SPERIMENTARE”
- 2) GESTIONE DEL RISCHIO IN AGRICOLTURA: PRESENTATE IN CONFAGRICOLTURA LE NOVITÀ PER IL 2025
- 3) A CAVALLO VERSO ROMA. IL GIUBILEO FA TAPPA A VARZI
- 4) NUOVE TECNICHE GENOMICHE: CONFAGRICOLTURA SODDISFATTA PER IL VOTO POSITIVO IN COMMISSIONE AMBIENTE DEL PARLAMENTO EUROPEO
- 5) AFTA EPIZOOTICA RAFFORZAMENTO MISURE
- 6) MISURA PNRR “PRATICHE ECOLOGICHE” NEI SETTORI DEL BIOMETANO E DEL BIOGAS
- 7) CERTIFICAZIONE SOSTENIBILITÀ BIOCOMBUSTIBILI
- 8) APPROVAZIONE BANDO INTERVENTI SRA - ANNO 2025
- 9) SVILUPPO RURALE - IMPIANTI FORESTAZIONE: APRE IL BANDO PER IL 2025
- 10) ANALISI DI DETTAGLIO DELLE RISERVE IDRICHE IN AMBITO AGRICOLO, SITUAZIONE AL 18 APRILE 2025
- 11) NUOVA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE ATECO 2025 – RISOLUZIONE N. 24/E DELL’8 APRILE 2025
- 12) CREDITO DI IMPOSTA 5.0: PUBBLICATE LE NUOVE FAQ
- 13) CREDITO 5.0: CODICE TRIBUTO F24
- 14) 730/2025 - PRECOMPILATA DISPONIBILE DAL 30 APRILE
- 15) LEGGE 203/2024 - INDICAZIONI DEL MINISTERO DEL LAVORO
- 16) SCADENZE ADEMPIMENTI

RISORSE IDRICHE, CONFAGRICOLTURA AL TAVOLO REGIONALE: “ORA CHE L’ACQUA C’È, È IL MOMENTO DI SPERIMENTARE”



Confagricoltura Lombardia ha partecipato, con il direttore di Confagricoltura Pavia Alberto Lasagna, all’ultimo tavolo regionale sulle risorse idriche convocato in Regione per fare il punto sulla situazione delle riserve, sull’andamento meteorologico atteso e sulla gestione dei grandi invasi.

Dall’incontro è emersa una situazione complessivamente migliore rispetto agli anni scorsi: le riserve idriche appaiono più consistenti se paragonate ai dati del 2022 e del 2023.

Proprio in quest’ottica, Confagricoltura ha accolto con favore la proposta, avanzata dalla regolatrice del Lago Maggiore, di testare già nel corso del 2025 il livello di +1.50 metri sullo zero idrometrico di Sesto Calende. Un innalzamento rispetto ai livelli abituali, che – se adeguatamente monitorato – potrebbe consentire una maggiore capacità di accumulo in vista dei mesi più critici.

«Ora che l’acqua c’è – ha dichiarato il Vice Presidente di Confagricoltura Pavia dott. Luigi Bianchi– è il momento giusto per sperimentare nuovi modelli di regolazione e affrontare con pragmatismo i nodi strutturali del sistema idrico padano. È giusto ragionare su nuovi invasi e su strategie di lungo periodo,

ma è altrettanto urgente governare al meglio l'esistente, a partire dal fiume Po e dalla sua portata sempre più fragile».

Confagricoltura, continua Bianchi, favorirà anche il dialogo con Est Sesia e Villoresi per la miglior gestione della risorsa stoccata.

GESTIONE DEL RISCHIO IN AGRICOLTURA: PRESENTATE IN CONFAGRICOLTURA LE NOVITÀ PER IL 2025



Un appuntamento utile, chiaro e partecipato, quello che si è tenuto il 14 aprile nel cuore del territorio pavese, organizzato da Confagricoltura Pavia per fare il punto sulla campagna assicurativa 2025. A condurre l'incontro è stato il perito Piero Actis, Responsabile Tecnico dell'Area Nord Ovest di Generali Italia e figura di riferimento per gli agricoltori e per gli operatori del settore, che ha illustrato con taglio pratico e tecnico le novità, le regole e le criticità da tenere presenti nella gestione delle polizze agricole.

L'obiettivo era duplice: da un lato evitare errori che potrebbero compromettere l'accesso agli indennizzi in caso di eventi atmosferici avversi, dall'altro trasmettere consapevolezza rispetto a uno strumento che, in un contesto climatico sempre più instabile, resta centrale nella pianificazione aziendale.

Tra i concetti ribaditi con forza, l'importanza di assicurare quantità realistiche e congrue rispetto alla resa potenziale, evitando sia sottoassicurazioni che sovrastime, e la necessità di rispettare i tempi e le

modalità previste per la denuncia dei danni. La raccolta non può avvenire prima della perizia definitiva, e ogni evento va segnalato tempestivamente.

Ampio spazio è stato dedicato alle combinazioni assicurabili – con o senza avversità catastrofali – alle franchigie, ai limiti di indennizzo e alle possibilità di risoluzione anticipata dei contratti in caso di danni ingenti. Non sono mancati chiarimenti sulla corretta gestione documentale e sulla necessità di rispettare i criteri di buona pratica agricola.

Confagricoltura Pavia ha voluto promuovere questo incontro per supportare concretamente le aziende in un passaggio tecnico ma decisivo per la tutela del reddito agricolo. In un momento storico in cui il rischio climatico cresce e la pressione sui margini aziendali è alta, serve conoscere a fondo gli strumenti a disposizione. Serve, soprattutto, fare squadra.

A CAVALLO VERSO ROMA. IL GIUBILEO FA TAPPA A VARZI



Un pellegrinaggio lungo i cammini della fede e della natura, in sella a un cavallo. È questo lo spirito che anima l'Equiraduno del Giubileo, il grande evento promosso nell'ambito del programma Horse Green Experience e patrocinato dal Dicastero per l'Evangelizzazione, in occasione dell'Anno Santo 2025. Tra le tappe centrali del tratto lombardo del viaggio, Varzi ha accolto nella giornata del 13 aprile uno dei momenti più suggestivi dell'iniziativa, divenendo punto di incontro tra i cavalieri partiti dal Piemonte e quelli giunti dalla provincia di Varese.

L'Equiraduno del Giubileo è un progetto che unisce simbolicamente e fisicamente l'Italia da nord a sud. Partito da luoghi emblematici come il Sacro Monte di Varese, patrimonio UNESCO, il pellegrinaggio equestre attraversa paesaggi naturali di grande bellezza e borghi carichi di storia, percorrendo antiche vie di pellegrinaggio come la Francigena, la Romea Strata e la Romea Germanica. L'obiettivo è arrivare a Roma il 14 maggio, dove i cavalieri saranno ricevuti in Piazza San Pietro.

La tappa di Varzi, sostenuta da Confagricoltura Pavia, ha avuto un forte valore simbolico. Non solo perché segna uno dei momenti di unione dei vari drappelli in cammino, ma anche perché ha mostrato come l'equiturismo possa essere una chiave concreta per valorizzare i territori dell'Appennino e dell'Oltrepò Pavese, coniugando spiritualità, paesaggio e agricoltura. Prima della ripartenza, cavalieri e cavalli hanno ricevuto la benedizione del parroco, insieme al gagliardetto che verrà consegnato a Roma al Santo Padre.

«Un evento che ci ricorda quanto sia profondo il legame tra uomo, natura e cavallo – ha commentato Marta Sempio, presidente di Confagricoltura Pavia –. Questo passaggio a Varzi è occasione di rilancio per l'equiturismo, per la promozione sostenibile delle aree interne e per riaffermare il ruolo dell'agricoltura nella gestione ambientale e nel mantenimento dei paesaggi rurali».

Il progetto ha visto l'impegno delle sedi territoriali di Confagricoltura, con un particolare ringraziamento rivolto a quella pavese e a quella varesina per il contributo logistico e organizzativo. Con la collaborazione di Gnocchi Cristina, in qualità di referente regionale di Final Furlong per la parte dell'istruzione con gli Istituti agrari lombardi, l'evento ha coinvolto anche il mondo scolastico, rafforzando il legame tra formazione, cultura rurale e turismo sostenibile.

Come sottolineato da Ferruccio Badi, presidente della Sezione Equini di Confagricoltura, «l'Equiraduno è una grande occasione per riportare il cavallo al centro della vita sociale, ambientale e turistica del Paese». E Varzi, ancora una volta, ha saputo cogliere il passo di questo viaggio

NUOVE TECNICHE GENOMICHE: CONFAGRICOLTURA SODDISFATTA PER IL VOTO POSITIVO IN COMMISSIONE AMBIENTE DEL PARLAMENTO EUROPEO



Confagricoltura esprime soddisfazione per il voto favorevole espresso dalla Commissione Ambiente del Parlamento europeo sull'avvio dei triloghi relativi alla proposta di regolamento sulle piante ottenute mediante alcune nuove tecniche genomiche, nonché alimenti e mangimi da esse derivati, e modifica del regolamento (UE) 2017/625.

La Confederazione ha seguito da vicino i lavori, mantenendo un dialogo costante con gli europarlamentari e sottolineando l'importanza di garantire agli agricoltori strumenti innovativi e scientificamente validati, fondamentali per affrontare le sfide della sostenibilità ambientale, economica e alimentare, salvaguardando al contempo la capacità produttiva del settore.

Palazzo della Valle ha rappresentato le seguenti richieste: l'eliminazione dell'obbligo di etichettatura per i prodotti NGT-1, l'adozione della dicitura "Nuove tecniche genomiche" per i prodotti NGT-2, e l'introduzione di misure armonizzate a livello europeo per prevenire la presenza involontaria di piante NGT-2, così da evitare una frammentazione normativa tra Stati membri.

Il voto dà un segnale importante al settore: l'innovazione genetica può offrire soluzioni concrete per un'agricoltura più sostenibile e competitiva. La prima riunione per i negoziati interistituzionali è prevista per il 6 maggio.

AFTA EPIZOOTICA RAFFORZAMENTO MISURE



Con propria nota DGSAF n. 11391 del 15 aprile 2025 il Ministero della Salute informa che sono state avviate le operazioni di disinfezione delle ruote degli automezzi che trasportano animali aftoso sensibili provenienti da Slovacchia e Ungheria in entrata in Italia nei punti di ingresso del Friuli-Venezia Giulia, valichi di Ferneti (Trieste) e Sant'Andrea (Gorizia).

Tale attività è svolta con il coordinamento della Regione Friuli-Venezia Giulia, in collaborazione con il personale dell'esercito, su disposizione del Ministero della Difesa e delle Forze di polizia.

Il livello di allerta per il rischio di introduzione di questa malattia risulta molto alto e si raccomanda la massima precauzione a tutti gli operatori che allevano le specie sensibili a questa malattia (Bovini, ovini, caprini, suini, bufalini, cervi e camelidi) sia nell'introduzione di animali sia nell'introduzione di materiali e prodotti in allevamento e l'ingresso in allevamento di persone e mezzi non strettamente necessari.

MISURA PNRR “PRATICHE ECOLOGICHE” NEI SETTORI DEL BIOMETANO E DEL BIOGAS



Pubblicate le Regole Operative del GSE

Sono state pubblicate dal ministero dell'Ambiente le [Regole Operative del GSE](#) relative al DM 13 marzo 2024, n. 99 sulle “Pratiche ecologiche” nei settori del biometano e del biogas, in ambito PNRR.

Il documento disciplina le regole per l'incentivazione della diffusione di pratiche ecologiche con l'obiettivo di:

- incentivare la diffusione di pratiche ecologiche in fase di produzione del biogas, quali sistemi di minima lavorazione del suolo e sistemi innovativi a bassa emissività per la distribuzione del digestato, per migliorare l'efficienza dell'uso di nutrienti, con una riduzione dell'uso di fertilizzanti sintetici, e per aumentare l'approvvigionamento di materiale organico nei suoli; la creazione di poli consorziati per il trattamento centralizzato per lo sfruttamento del digestato e degli effluenti con produzione di fertilizzanti di origine organica;

- promuovere la sostituzione di trattori agricoli meccanici obsoleti e a bassa efficienza con trattori più efficienti, dotati di strumenti per l'agricoltura di precisione, e alimentati esclusivamente a biometano prodotto conformemente ai criteri della direttiva RED II, il cui utilizzo è certificato da garanzie di origine;
- promuovere investimenti finalizzati a migliorare l'efficienza energetica di impianti per la produzione di biogas di proprietà di aziende agricole per i quali non siano effettuati interventi per la riconversione alla produzione di biometano.

L'incentivo previsto è composto da un contributo in conto capitale nella misura massima del 65% delle spese ammissibili, nel limite di 600.000 euro per impresa e per progetto, finanziato con un totale di 193 milioni di euro, a valere sulla dotazione finanziaria complessiva assegnata al Mase per l'attuazione dell'investimento 1.4 Sviluppo del biometano del Pnrr.

Per individuare i progetti ammissibili agli incentivi previsti dal Decreto sono previste procedure competitive di asta.

Per ogni procedura competitiva è previsto:

- un avviso pubblico (o bando) che sarà pubblicato sul sito di GSE (e MASE);
- un contingente di risorse finanziarie da assegnare a ciascuna delle categorie di intervento incentivabili;
- una graduatoria per ciascuna categoria di intervento, redatta in esito alla selezione dei progetti.;
- un provvedimento di concessione del contributo in conto capitale a valere sulle risorse del PNRR in favore delle progettualità utilmente collocate in graduatoria.

L'avviso pubblico disciplina i termini, i criteri e le modalità per la presentazione delle richieste di partecipazione.

La procedura resta aperta per un periodo di 30 giorni a valle dei quali, il GSE, avvia il processo di valutazione della documentazione trasmessa che dura al massimo 60 giorni e che si conclude con la pubblicazione della graduatoria.

Gli impianti risultati in posizione utile nelle graduatorie accedono poi agli incentivi previa presentazione dell'apposita richiesta di riconoscimento incentivi.

I calendari delle procedure competitive saranno pubblicati unitamente ai rispettivi Avvisi.

[Per maggiori informazioni si rimanda all'apposita pagina del sito istituzionale del MASE](#)

CERTIFICAZIONE SOSTENIBILITÀ BIOCOMBUSTIBILI



Prosegue il percorso di attuazione della disciplina in materia di certificazione della sostenibilità dei biocombustibili che riguarda produttori e fornitori di biomasse e produttori di energia.

Dopo gli interventi legislativi di proroga dei termini per l'attuazione dello schema nazionale di certificazione di cui al DM 7 agosto 2024, il GSE il 10 aprile u.s. ha emanato la **“Guida alla sostenibilità per gli impianti incentivati”** che indica le modalità di invio di documentazione di sostenibilità e le dichiarazioni per il periodo 2023-2025 richieste agli operatori economici, in vista dell'adozione di uno schema di certificazione riconosciuto dall'UE o dello schema nazionale di certificazione.

In area download: [la nota di approfondimento redatta dall' Area Sviluppo Sostenibile ed Innovazione di Confagricoltura e la “Guida sostenibilità” del GSE.](#)

APPROVAZIONE BANDO INTERVENTI SRA - ANNO 2025



Dotazione finanziaria di € 38.740.000,00

Domande dal 11 aprile al 15 maggio 2025

Con il decreto n.5152 del 11 Aprile, la Regione Lombardia ha approvato le disposizioni attuative per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento degli impegni in materia di ambiente e clima (SRA) per l'anno 2025 prevedendo una dotazione finanziaria di € 38.740.000,00.

Gli interventi SRA promuovono l'introduzione e il mantenimento di pratiche agricole a basso impatto ambientale, proponendo modelli produttivi più attenti a un uso sostenibile delle risorse; incentivano una gestione ambientalmente sostenibile delle attività agricole, in termini di tutela della qualità delle acque e dei suoli agricoli, di salvaguardia della biodiversità e di valorizzazione del paesaggio agrario, nonché della conservazione di razze animali autoctone minacciate di abbandono.

Nell'anno 2025 vengono attivati i seguenti Interventi :

- **SRA01** - Produzione integrata
- **SRA03** - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli
- **SRA06** - Cover crops
- **SRA08** - Gestione dei prati e dei pascoli permanenti
- **SRA10** - Gestione attiva infrastrutture ecologiche
- **SRA14** - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità
- **SRA19** - Riduzione impiego fitofarmaci
- **SRA20** - Impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti
- **SRA22** - Impegni specifici risaie
- **SRA29** - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

In particolare nel 2025 è prevista:

- l'attivazione di nuovi impegni per tutti gli interventi SRA, (da richiedere con una domanda di sostegno per i nuovi beneficiari o con una domanda di pagamento per i richiedenti già beneficiari di altri interventi SRA);
- la conferma di impegni già avviati per gli interventi SRA attivati negli anni precedenti (da richiedere con una domanda di pagamento);
- il periodo di impegno per tutti gli interventi è pari a 5 anni e la durata della singola annualità è riferita all'anno solare (1° gennaio – 31 dicembre).

Gli impegni sono applicabili ad **“appezzamenti fissi”** e ad **“appezzamenti variabili”**, così come precisato nei singoli interventi SRA.

I beneficiari sono tenuti al rispetto dei seguenti obblighi:

- **Condizionalità rafforzata** riguardante gli impegni previsti dai Criteri di Gestione Obbligatoria e le Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali;
- **Condizionalità sociale** inerente alle condizioni di lavoro e agli obblighi del datore di lavoro;
- **Requisiti minimi** relativi all'uso dei fertilizzanti, dei prodotti fitosanitari e al benessere animale;
- **Mantenimento della superficie agricola** in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

La domanda può essere presentata dall'11 aprile al 15 maggio 2025, entro le ore 24:00, fatte salve eventuali proroghe che potranno essere concesse.

SVILUPPO RURALE - IMPIANTI FORESTAZIONE: APRE IL BANDO PER IL 2025



Intervento a sostegno della Pioppicoltura e della Arboricoltura

Sono state pubblicate le disposizioni attuative per la presentazione delle domande a valere sull'**Azione SRD05.2 impianti di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole**.

Il provvedimento regionale è finalizzato a sostenere un settore importante per l'agricoltura pavese.

Si tratta di una misura che, oltre a contrastare l'inquinamento, aumenta la biodiversità e migliora il paesaggio. Contribuisce, inoltre, a valorizzare la filiera del legno che in Lombardia ha grandissime potenzialità.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

- **impianti di arboricoltura a ciclo breve**: con durata dell'impegno superiore a 8 anni, definiti "pioppeti";

- **impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo**: con durata dell'impegno non inferiore a 15 anni.

Gli impianti di arboricoltura a ciclo breve ("pioppeti") sono finanziati esclusivamente nei comuni di pianura .

Gli impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo: sono finanziati esclusivamente nei comuni di pianura o di collina.

L'elenco dei comuni classificati di pianura e di collina è riportato nelle presenti disposizioni.

La dotazione finanziaria dell'Intervento è pari a 1.400.000,00 €.

La percentuale di contribuzione è pari al 60%-90% della spesa ammessa, al netto dell'IVA, in base alla tipologia di impianto.

Le domande sono valutate in base ad una griglia di criteri indicati nelle disposizioni attuative.

Le domande possono essere presentate dal 7 maggio 2025 al 1 luglio 2025 entro e non oltre le ore 16.

ANALISI DI DETTAGLIO DELLE RISERVE IDRICHE IN AMBITO AGRICOLO, SITUAZIONE AL 18 APRILE 2025



Stiamo vivendo la parte terminale di un evento alluvionale imponente. L'evento non ha precedenti per collocazione temporale, intensità e estensione specifica. L'evento è stato mitigato anche grazie al reticolo irriguo asservito alle attività agricole.

L'evento alluvionale ha avuto una magnitudo ed un impatto territoriale superiore a quanto previsto dalla modellistica con picchi di precipitazione che si sono attestati in molte stazioni di misura nell'intorno dei 600 mm in 36 ore, in un ampio areale compreso tra il Gran Paradiso e il Sempione.

Per fortuna si sono avute copiose nevicate in quota che hanno contribuito a limitare gli afflussi fluviali: in assenza di precipitazioni nevose avremmo superato i massimi storici autunnali!

Nelle prime 30 ore le precipitazioni si sono concentrate sulla fascia pedemontana e sulle prime Alpi centro occidentali mentre da ieri le precipitazioni intense interessano anche la pianura e la fascia appenninica.

Le criticità hanno interessato l'intero territorio provinciale con le esondazioni del Sesia, del Po e del Ticino oltre che di numerosi rii minori nella fascia collinare con danni nell'alto Oltrepò.

Po, Sesia e Ticino hanno vissuto momenti di estrema criticità, quasi paragonabili alle passate grandi alluvioni.

Il comparto agricolo, già provato dalle piogge del 2024, si trova ora a fare i conti con reiterati fenomeni temporaleschi, un vento incessante per oltre 36 ore e diffusi allagamenti. Confidiamo che, almeno questa volta, le Istituzioni competenti riconoscano l'eccezionalità dell'evento, non come accaduto per le piogge del 2024 che, nonostante sia stata l'annata più piovosa degli ultimi 70 anni, per alcuni burocrati il fatto non ha costituito anomalia e perturbazione tale da condizionare o ritardare le operazioni colturali.

I danni di questo evento andranno accertati nei prossimi giorni, visto anche il rischio di ripetersi di eventi anche se di minore intensità. Allo stato fornire stime e previsioni costituisce un azzardo. Confagricoltura Pavia sta monitorando la situazione e supportando le Imprese associate e l'intero comparto.

Attualmente la piena sta interessando il Po con picchi non lontani dai massimi storici. Se avessero già iniziato le piantumazioni proposte da AIPO con fondi PNRR nei comuni oltrepadani, avremmo un cantiere devastato dall'onda di piena e 14 milioni di euro in viaggio verso il mare Adriatico! Speriamo che questo evento faccia riflettere rispetto a uno spreco, evento denunciato da tempo da Confagricoltura Pavia.

Il Lago Maggiore è in piena fase esondativa con altezze che si attesteranno sui 2,30 m sullo zero di Sesto Calende nella fase di massima espansione.

Nel corso del tavolo regionale per la risorsa idrica di martedì scorso, a cui Confagricoltura Pavia ha partecipato in rappresentanza di Confagricoltura Lombardia, la regolatrice del Lago Maggiore ha proposto di richiedere l'autorizzazione ad una quota massima di invaso a 1,50 m. Proprio ora che si ha un afflusso straordinario è il momento di sperimentare in modo duraturo 1,50. In questa newsletter vi è specifico articolo sul Tavolo Regionale.

L'eccezionale variabilità climatica ha insegnato come ormai si sia in presenza di eventi estremi a brevissima distanza:

Alluvione 2020; Siccità 2022; Eventi grandigeni 2023; Piovosità 2024; Alluvione 2025.

Questa estrema volatilità climatica, caratterizzata da eventi siccitosi e alluvionali che si pongono agli estremi delle traiettorie fino ad ora note, ci deve portare ad analizzare ogni possibilità di mitigazione

degli estremi e, in attesa dei grandi invasi (per cui serviranno decenni) occorre massimizzare ogni possibilità di accumulo sia negli invasi lacuali che nella falda.

Proprio per questo Confagricoltura Pavia condivide la proposta del Regolatore del Lago Maggiore di avviare, con ogni celerità la sperimentazione a 1,50 sempre garantendo sicurezza ed efficienza del sistema.

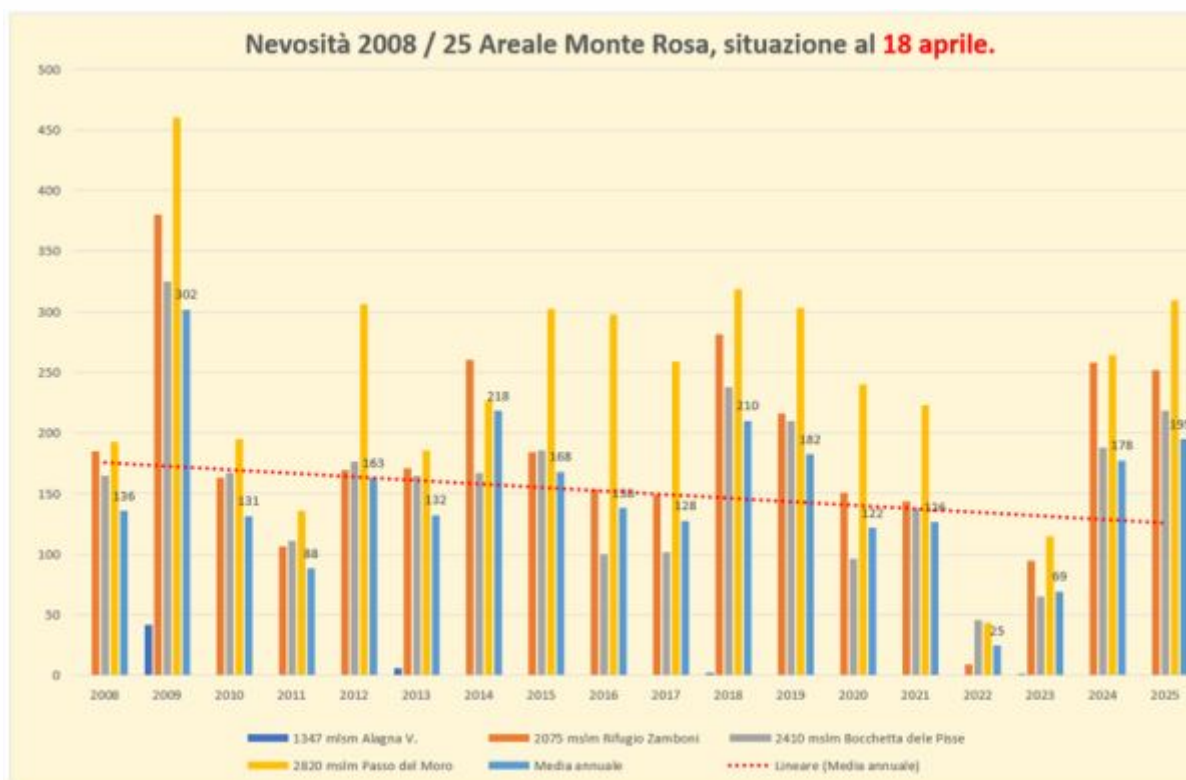
L'andamento della falda è invece ancora in fase calante come mai accaduto prima. Sicuramente, almeno in Lomellina, ha contribuito a questo fattore negativo la tardiva riattivazione dei canali e la mancata costituzione degli invasi.

Governare la falda, al pari di immagazzinare risorsa in laghi e serbatoi diventa essenziale. Purtroppo, soprattutto con riferimento alla falda, le inerzie sistemiche non sono state smosse dall'esperienze negativa del 2022 e da quanto rilevato, rispetto alla capacità di accumulo, nella scorsa primavera.

Per convivere con gli eventi estremi che sempre più travolgono il comparto agricolo occorre dotarsi di attrezzi nuovi, di capacità di lettura degli eventi e, soprattutto, di tanto buon senso.

Riserve Nevose:

L'analisi delle riserve nevose delle 4 stazioni nivometriche posizionate nell'intorno del Monte Rosa evidenzia la presenza di un accumulo in forte ripresa ma, nonostante l'eccezionalità dell'evento – che sta innescando una forte e pericolosa attività valanghiva – gli accumuli effettivi non sono straordinari ma solo nella parte alta della media ventennale.

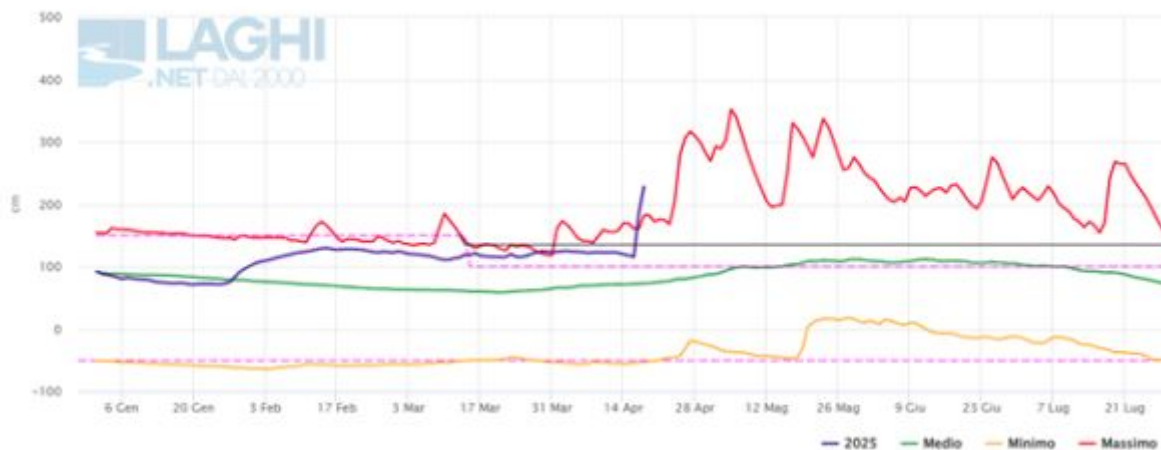


Lago Maggiore:

Il lago Maggiore ha un livello idrometrico pari a circa 230 cm sullo zero di riferimento, un valore in aumento rispetto negli ultimi 15 giorni condizionato dall'evento alluvionale in corso.

Riportiamo i consueti grafici acquisiti dal sito laghi.net.

Lago Maggiore – Sesto Calende – Altezze idrometriche ore 8:00 (valori storici relativi al periodo 1942-2023)



Lago Maggiore – Riepilogo dati regolazione

Lago Maggiore	Periodo di osservazione 6 ore		Periodo di osservazione 24 ore						
	18-04-2025	18-04-2025	18-04-2025			17-04-2025		11-04-2025	
	Ore 10:00	Ore 04:00	Ore 08:00	Stato	%	Ore 08:00	%	Ore 08:00	%
Altezza idrometrica (cm) *	227.7	226.4	226.3	●	312.7	167.3	256.6	122.6	167.9
Quota Inverso (m slm)	195.29	195.29	195.29	-	-	194.86	-	194.24	-
Portata erogata (m³/s)	1227.2	1236.1	1231.5	●	446.9	1033.4	376.7	180.5	65.6
Afflusso al lago (m³/s)	1150.3	1544.4	2237.7	●	796.3	2804.4	1000.5	180.1	64.3
Volume Inverso (Milioni di m³)	583.8	583.8	583.8	-	156.9	497.7	135.4	363.3	98.9
Derivazioni (m³/s)	-	-	170.3	-	-	176.5	-	156.5	-

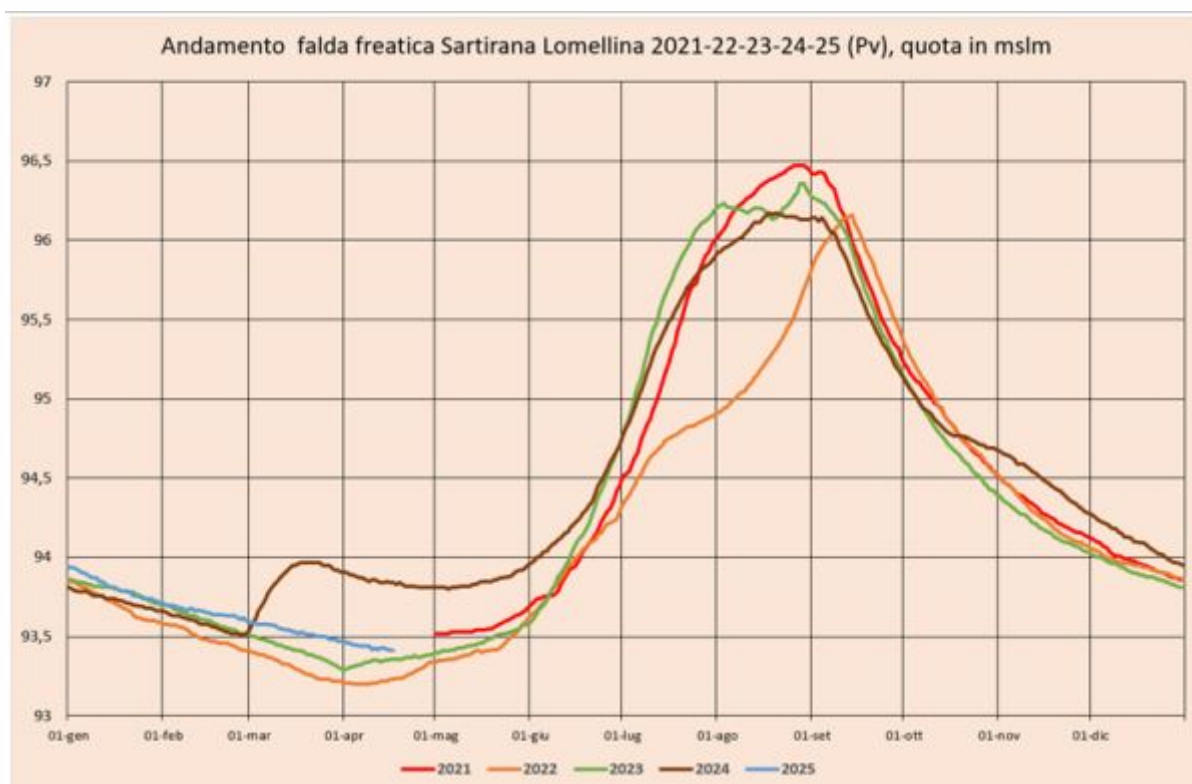
La percentuale di altezza idrometrica, portata erogata ed afflusso è il rapporto fra il valore odierno e quello medio storico del medesimo giorno, calcolato solo in presenza di valori positivi.

Dato in cm del livello idrometrico a Sesto Calende negli ultimi tre anni al 18 aprile.

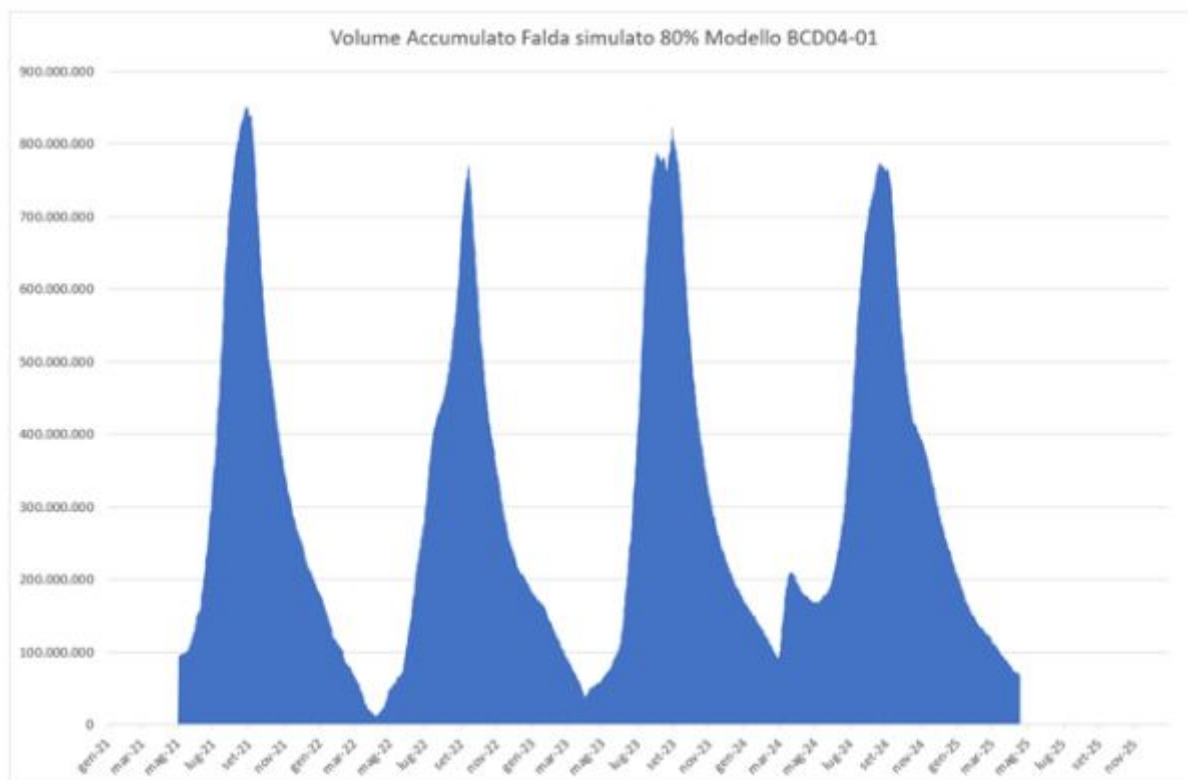
<u>2023</u>	<u>2024</u>	<u>2025</u>
31	127	123
Andamento negli ultimi 15 giorni		
-1	-89	+104

Andamento Falda:

La falda freatica è ancora in fase di calo con un andamento tendenziale peggiore rispetto agli anni precedenti pur se ancora di qualche cm sopra il minimo del 2022.



Prosegue la stima del volume accumulato nella falda freatica dell'areale risicolo Vercellese, Novarese e Lomellino sia con grafico pluriennale che con informazioni tabellari.



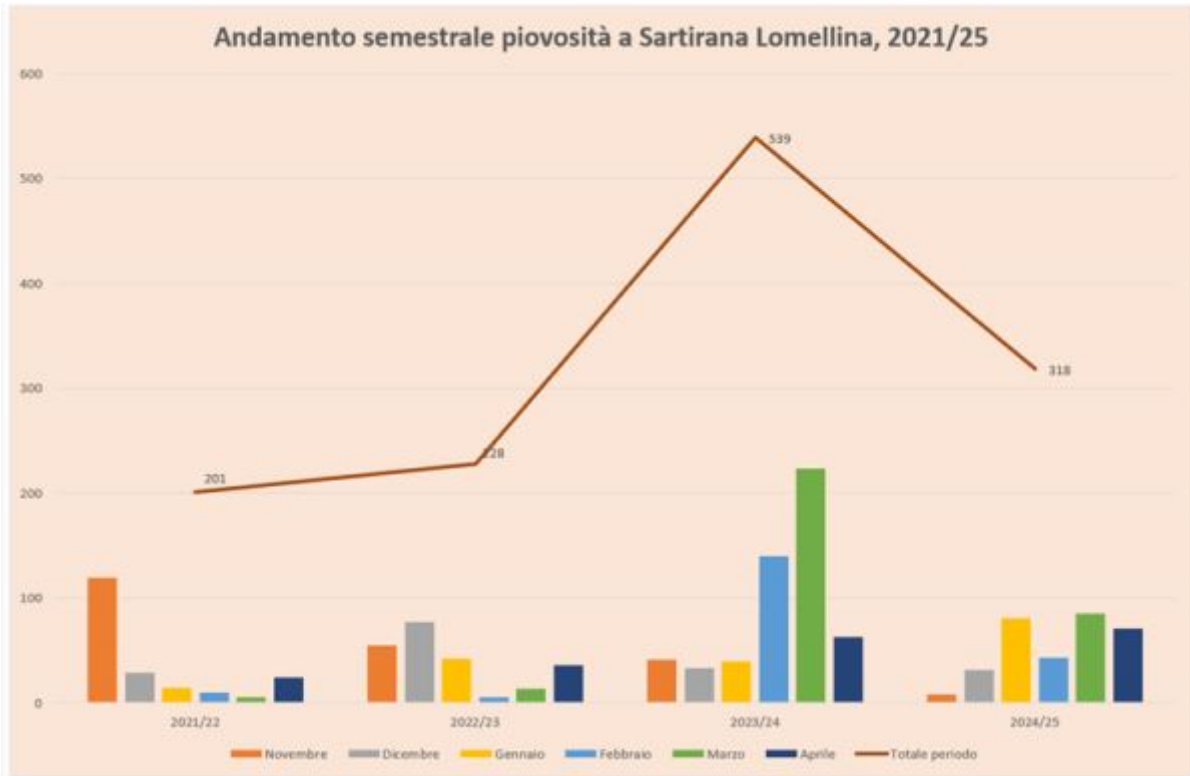
Nota sull'uso delle informazioni:

Si tratta di un modello sperimentale realizzato per affinare la conoscenza del comportamento della falda e si ribadiscono le modalità di lettura dei dati già indicate nelle precedenti analisi.

Nelle ultime settimane si sono stimati i volumi accumulati in falda così come dettagliato di seguito:

Volume accumulato al 17 aprile 2025 [m ³]	% sul massimo volume accumulato 2021 – 25	Volume accumulato al 4 aprile 2025 [m ³]	Volume accumulato al 17 marzo 2025[m ³]
69.193.181	8%	79.444.023	97.382.996
Volume accumulato al 17 aprile 2024 [m ³]	Differenza 2025 – 2024 [m ³]	Volume accumulato al 17 aprile 2023 [m ³]	Differenza 2025 – 2023 [m ³]
176.827.018	-107.633.837	58.816.919	+10.376.262

Si riporta l'andamento pluviometrico degli ultimi sei mesi (novembre - aprile) dell'ultimo quadriennio a Sartirana Lomellina.

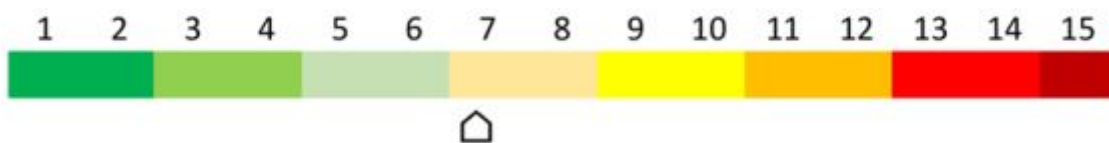


Scala di allarme riserva irrigua comparto risicolo e possibili interventi emergenziali:

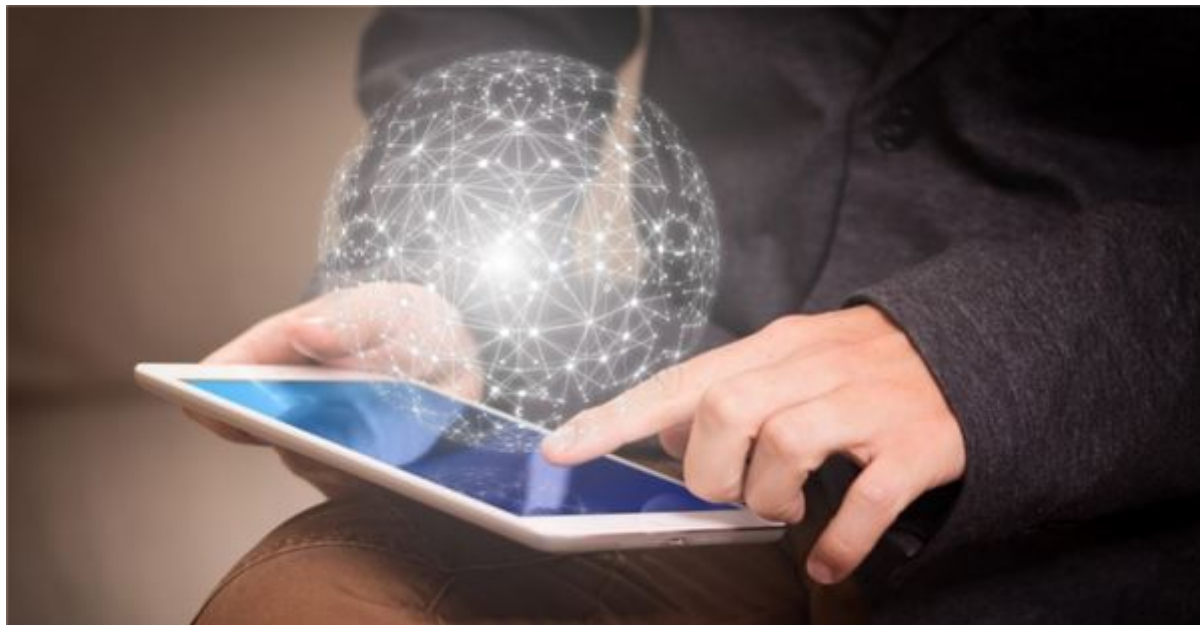
La situazione complessiva è in ulteriore leggero miglioramento.

L'accumulo nevoso in buona ripresa porta ad utilizzare un valore pari a 2 su 5 della scala di allarme. Il Lago Maggiore ha un importante riempimento: l'indicatore è ridotto a 2 su 5 nonostante ridotto riempimento dei bacini idroelettrici. Con riferimento alla falda si ha un comportamento tendenziale peggiore rispetto agli altri anni per la ritardata riattivazione di parti di rete irrigua, l'indicatore che si ritiene più plausibile è 3 su 5 confermando la precedente analisi.

Questo porta ad aggravare l'indicatore complessivo della scala di allarme irrigua portandolo a 7 su un massimo di 15, un dato in ulteriore leggero miglioramento rispetto alla precedente analisi.



NUOVA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE ATECO 2025 – RISOLUZIONE N. 24/E DELL'8 APRILE 2025



Si comunica che con la risoluzione in commento, l'Agenzia delle Entrate invita i contribuenti a verificare il prima possibile, il proprio codice attività registrato in Anagrafe Tributaria, per assicurarsi che sia aggiornato e conforme alla nuova classificazione disponibile sul sito internet www.istat.it.

Per effettuare questa verifica, i contribuenti possono:

Accedere all'area riservata sul sito dell'Agenzia delle Entrate;

Navigare nella sezione "Cassetto fiscale";

Selezionare "Consultazioni" e poi "Anagrafica" per visualizzare i codici ATECO, sia prevalenti che secondari, associati alla propria posizione fiscale.

Nello stesso documento di prassi, l'Amministrazione finanziaria, elenca altresì, specifiche raccomandazioni di seguito riportate:

- Obbligo di utilizzo dei nuovi codici, atteso che tutti gli operatori devono iniziare a utilizzare i nuovi codici attività dalla data indicata (1° Aprile 2025);

- Nessun obbligo di variazione, in quanto l'adozione della nuova classificazione non richiede la presentazione di una dichiarazione di variazione ai sensi delle normative fiscali esistenti, a meno che non sia prevista da specifiche disposizioni;
- Comunicazione dei nuovi codici, in occasione della presentazione della prima dichiarazione di variazione dei dati, in linea con le normative vigenti;
- Il contribuente iscritto al Registro delle Imprese potrà comunicare in alternativa la variazione tramite la Comunicazione Unica (ComUnica) fornita da Unioncamere.

CREDITO DI IMPOSTA 5.0: PUBBLICATE LE NUOVE FAQ



Si riportano le recenti FAQ pubblicate il 10/04/2025 ed in particolare i chiarimenti rispetto alla cumulabilità, quanto da Confagricoltura Pavia sostenuto in tutela e raccomandato dal 2021, rispetto alla questione della cumulabilità al “netto” anziché al lordo (prima per il credito di Imposta 4.0 ora per il credito di imposta 5.0)

8. Cumulabilità

8.1 [FAQ rimossa in data 21 febbraio 2025]

8.2 L’incentivo Transizione 5.0 si configura come un aiuto di stato?

No, trattandosi di una misura generale e non selettiva non è un aiuto di stato ai sensi della disciplina comunitaria.

8.4 Il credito d’imposta Transizione 5.0 è cumulabile con il Conto Termico, e in che misura?

Il credito d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni finanziate con risorse nazionali che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo, tenuto conto anche delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 4, del Decreto attuativo del 24 luglio 2024, non porti al superamento del costo sostenuto.

8.5 [FAQ rimossa in data 21 febbraio 2025] DATA PUBBLICAZIONE: 21 febbraio 2025 [FAQ modificata in data 10 aprile 2025]

8.6 È possibile cumulare il credito d'imposta con altre agevolazioni finanziate con risorse nazionali ed europee?

Il credito d'imposta è cumulabile con ulteriori agevolazioni finanziate con risorse nazionali ed europee che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che il sostegno non copra le medesime quote di costo dei singoli investimenti del progetto di innovazione. In tal senso, la base di calcolo del credito d'imposta deve essere assunta al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi a qualunque titolo ricevuti per le stesse spese ammissibili. A titolo esemplificativo, nel caso di un investimento in relazione al quale l'impresa abbia già fruito di un'agevolazione con intensità d'aiuto pari al 60%, il credito d'imposta 5.0 si calcola applicando l'aliquota spettante, definita sulla base dei parametri di investimento e di risparmio energetico di cui all'articolo 10 del decreto attuativo, al residuo 40% dei costi. Restano fermi i divieti di cumulo espressamente previsti dalle ulteriori agevolazioni di cui l'impresa intende beneficiare.

3.2. La sostituzione di una trattrice agricola a cingoli da STAGE I a STAGE V è consentita anche nel caso in cui aderente alla definizione del reg. UE 167/2013, ma omologata secondo direttiva macchine?

Le trattrici agricole a cingoli rientrano tra i veicoli cat. C e per tali veicoli il reg. UE 167/2013 ha previsto la possibilità, a scelta del costruttore, di omologare il macchinario secondo il reg. UE 167/13 oppure secondo la direttiva 2006/42/CE.

3.7 È possibile agevolare con l'incentivo Transizione 5.0 i veicoli agricoli e forestali?

I veicoli agricoli e forestali, come definiti dal regolamento UE 2013/167 e dal regolamento UE2016/1628, per poter fruire dell'incentivo Transizione 5.0 devono soddisfare, oltre ai requisiti già previsti per Transizione 4.0 (quali le 5+2 di 3 caratteristiche tecnologiche in quanto riconducibili ai beni inclusi al punto elenco 11 del primo gruppo dell'allegato A alla legge 232/2016), anche le seguenti condizioni:

- L'uso di combustibili deve essere temporaneo e tecnicamente inevitabile; • L'ammissibilità è consentita solo nel caso di investimento sostitutivo;

- La sostituzione deve obbligatoriamente consentire il passaggio da motori Stage I (o precedenti) a Stage V. Il passaggio ad un veicolo agricolo di tipo Stage V risulta verificato laddove, in sede di acquisto del nuovo veicolo, venga realizzata la contestuale dismissione di un veicolo univocamente identificato con

motore Stage I (o precedente). Il rispetto delle condizioni sopra richiamate non viene meno anche nel caso in cui per l'uso dei veicoli agricoli e forestali si intendano impiegare combustibili alternativi quali HVO o Biodiel.

9. Controlli e verifiche : PROFESSIONISTI ABILITATI – vedi link di riferimento aggiornato

https://www.mimit.gov.it/images/stories/documenti/allegati/FAQ_Transizione_5.0_10_aprile.pdf

CREDITO 5.0: CODICE TRIBUTO F24



Nel modello F24 è "il codice tributo 7072" da indicare per il credito di imposta 5.0, da presentare esclusivamente attraverso i servizi telematici dell'Agazia delle entrate, per fruire del tax credit previsto dal "Piano Transizione 5.0" (articolo 38, DI n. 19/2024) a favore delle imprese che effettuano investimenti finalizzati a realizzare al loro interno il processo di transizione digitale ed energetica.

In particolare, il comma 13 del richiamato articolo 38 dispone che il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione, **entro il 31 dicembre 2025**, presentando il modello F24 unicamente tramite i servizi telematici offerti dall'Agazia delle entrate, pena il rifiuto dell'operazione di versamento. L'ammontare non ancora utilizzato a tale data può essere riportato in avanti ed **utilizzabile in cinque quote annuali di pari importo**.

In base a quanto stabilito dal decreto ministeriale attuativo della misura agevolativa (articolo 14, comma 4, Dm 24 luglio 2024), **le imprese interessate sono quelle esposte nell'elenco trasmesso dal Gestore dei Servizi energetici spa (Gse) all'Agazia delle entrate, con anche l'importo del credito concesso. Ciascun beneficiario può visualizzare l'ammontare dell'agevolazione fruibile in compensazione tramite il proprio cassetto fiscale, accessibile dall'area riservata del sito dell'Agazia.**

Il nuovo codice va riportato nella sezione “Erario”, in corrispondenza delle somme indicate nella colonna “importi a credito compensati”, ovvero, nei casi in cui il contribuente debba riversare l’agevolazione, nella colonna “importi a debito versati”. **Il campo “anno di riferimento” è quello di completamento dell’investimento e va compilato nel formato “AAAA”.**

730/2025 - PRECOMPILATA DISPONIBILE DAL 30 APRILE



730 **MODELLO 730/2025**
Redditi 2024

CONTRIBUENTE		<input type="checkbox"/> DICHIARANTE	<input type="checkbox"/> CONIUGE DICHIARANTE	<input type="checkbox"/> DICHIARAZIONE CONGIUNTA	<input type="checkbox"/> RAPPRESENTANTE O TUTORE	
CODICE FISCALE DEL CONTRIBUENTE (obbligatorio)		<input type="checkbox"/> Soggetto fiscalmente a carico di altri	<input type="checkbox"/> 730 integrativo (vedere istruzioni)	<input type="checkbox"/> 730 senza sostituto	<input type="checkbox"/> Situazioni particolari	CODICE
DATI DEL CONTRIBUENTE		COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile)		NOME		
DATA DI NASCITA		COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA				
GIORNO	MESE	ANNO				

L'Agenzia delle Entrate sul suo sito web ha recentemente pubblicato la versione definitiva del modello 730/2025, con diverse novità, dallo spazio per la cedolare per gli affitti brevi al "bonus tredicesima", fino al nuovo regime fiscale per i lavoratori all'estero che hanno spostato la residenza in Italia. Il modello precompilato sarà disponibile dal prossimo 30 aprile, mentre per la presentazione c'è tempo fino al 30 settembre 2025.

La campagna fiscale è partita ed i Centri di Assistenza Fiscale di Confagricoltura sono a disposizione per il ritiro documentale e la compilazione del modello 730/2025.

Vi ricordiamo che il Mod.730 può essere utilizzato per dichiarare le seguenti tipologie di reddito, possedute nel 2024:

- Redditi di lavoro dipendente;
- Redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente;
- Redditi dei terreni e dei fabbricati;
- Redditi di capitale;
- Redditi di lavoro autonomo per i quali non è richiesta la partita IVA;
- Alcuni redditi diversi e redditi assoggettabili a tassazione separata;

- Redditi prodotti all'estero, di natura finanziaria o patrimoniale.

Le novità principali

- Locazioni turistiche e/o brevi: obbligo di indicare il codice CIN (Codice Identificativo Nazionale), pena lo scarto della dichiarazione.

- Redditi da tassazione separata: plusvalenze per cessione di immobili/esproprio, rimborsi per oneri dedotti/detratti nell'anno precedente (spese mediche), compensi da lezioni private svolte da docenti.

- Cedolare secca: 21% sul primo immobile in affitto, 26% sugli altri immobili. Obbligo di segnalare su quale immobile si richiede la tassazione ridotta.

- Attività finanziarie e immobili esteri: obbligo di segnalazione.

Come di consueto per informazioni o per prenotare un appuntamento rivolgersi agli Uffici di riferimento di Confagricoltura.

Ricordiamo inoltre l'importanza della scelta del 5xmille a favore della nostra Onlus Senior "L'Età della Saggezza": codice fiscale 97450610585.

Dona il tuo **5XMILLE** a Senior

97450610585

LEGGE 203/2024 - INDICAZIONI DEL MINISTERO DEL LAVORO



Con circolare n. 6 del 27 marzo u.s. il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali illustra alcune delle novità introdotte nel nostro ordinamento dalla legge n. 203/2024 (c.d. collegato lavoro),

Dimissioni di Fatto (Art. 19)

Il "collegato lavoro" ha introdotto una procedura speciale per la cessazione del rapporto di lavoro in caso di assenza ingiustificata prolungata, equiparata a dimissioni. Il datore di lavoro deve comunicare all'Ispettorato Territoriale del Lavoro (ITL) l'assenza che supera il termine previsto dal CCNL o, in assenza di tale previsione, i 15 giorni. La circolare ministeriale interpreta in modo restrittivo questo termine, stabilendo che l'assenza deve superare i 15 giorni per configurare le dimissioni per fatti concludenti. Se il CCNL (a) prevede un termine inferiore, si applica il termine legale. La circolare chiarisce anche che il calcolo dei giorni di assenza deve basarsi sui giorni di calendario e che la comunicazione di cessazione del rapporto deve avvenire entro 5 giorni dalla comunicazione di assenza. Inoltre, il datore non è obbligato a pagare la retribuzione durante l'assenza ingiustificata e può trattenere l'indennità di mancato preavviso. La presentazione di dimissioni telematiche da parte del lavoratore rende inefficaci le dimissioni per fatti concludenti.

Per quanto riguarda specificatamente il settore agricolo, si ricorda che il vigente CCNL per gli operai agricoli e florovivaisti, all'art. 75, fissa in 3 giorni l'assenza ingiustificata che costituisce giusta causa di licenziamento, mentre per i quadri e gli impiegati agricoli, il vigente CCNL non indica alcun termine.

Durata del Periodo di Prova (Art. 13)

Il "collegato lavoro" stabilisce la durata del periodo di prova nei contratti a termine, fissando un giorno di prova per ogni 15 giorni di lavoro, con limiti specifici: da 2 a 15 giorni per contratti fino a 6 mesi e 30 giorni per contratti tra 6 e 12 mesi. La circolare ministeriale chiarisce che questi limiti non possono essere derogati dalla contrattazione collettiva e che, per contratti superiori a 12 mesi, il periodo di prova può superare i 30 giorni, sempre nel rispetto delle previsioni più favorevoli del CCNL.

Poiché, come detto, sono fatte salve le disposizioni più favorevoli stabilite dalla Contrattazione collettiva di riferimento si ricorda che, con riferimento agli operai agricoli (OTD), la Contrattazione collettiva sembrerebbe essere più favorevole, in quanto l'art. 15 del CCNL dispone che "l'operaio assunto con rapporto di lavoro a tempo determinato superiore a trenta giorni, è soggetto a un periodo di prova di due giorni lavorativi"; mentre per ciò che concerne il CCNL per i quadri e gli impiegati agricoli, nel definire il periodo di prova, non prevede alcuna distinzione tra contratti a tempo determinato o contratti a tempo indeterminato (art. 9 CCNL). Deve dunque ritenersi che, nei confronti di tale categoria di lavoratori, trovi applicazione il predetto sistema di calcolo per la definizione del periodo di prova, essendo sicuramente più favorevole rispetto al contratto.

SCADENZE ADEMPIMENTI



28 aprile 2025: Scadenza presentazione modello Intrastat (soggetti con obbligo mensile) per le operazioni di marzo 2025;

28 aprile 2025: Scadenza presentazione modello Intrastat (soggetti con obbligo trimestrale) per le operazioni del 1 trim. 2025;

28 aprile 2025: Scadenza invio contributo Enpaia relativo alla mensilità di marzo 2025 (impiegati agricoli);

30 aprile 2025: Invio telematico dichiarazione IVA per l'anno 2024;

30 aprile 2025: Invio telematico all'INPS del modello Uniemens per impiegati agricoli e collaboratori relativo al mese di marzo 2025;

30 giugno 2025: Termine ultimo per presentazione pratica Camera di Commercio per comunicazione PEC soci di società già esistenti, per chi omette l'adempimento sono previste sanzioni a partire da € 103.